



In collaborazione con



27 NOV 2020 ore 14,00 - 17,00

LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ GENITORIALI

Diritto minorile e neuroscienze a confronto

Indirizzi di saluto

Avv. **Eleonora APPOLLONI** Presidente della Camera Minori e Famiglia di Roma Avv. **Giovanni MALINCONICO** Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense Avv. **Antonino GALLETTI** Presidente del Consiglio Ordine Avvocati di Roma

Dott.ssa **Alida MONTALDI** Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma Avv. **Grazia Ofelia CESARO** Presidente dell'Unione Nazionale Camere Minorili

Introduce

Avv. Francesco Maria GRAZIANO Coordinatore Area Centro UNCM

Modera

Avv. **Luca MUGLIA** Già Presidente UNCM - Responsabile Laboratorio UNCMLab@Science and Child Law Research, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro

Programma e relatori

L'ACCERTAMENTO DELLE CAPACITÀ GENITORIALI E DELLE POSSIBILITÀ DI TRASFORMAZIONE NEL PROCESSO MINORILE E DI FAMIGLIA

Dott. Claudio COTTATELLUCCI Magistrato - Direttore della Rivista "Minorigiustizia"

PSICOPATOLOGIA MATERNA E POSSIBILI RICADUTE SUL BAMBINO

Prof.ssa **Franca ACETI** Psichiatria - Università "La Sapienza" di Roma Prof.ssa **Nicoletta GIACCHETTI** Psichiatra - Dipartimento di Neuroscienze Policlinico "Umberto I"

Modalità di partecipazione

La piattaforma utilizzata sarà quella di **WEBEX**. Il seminario online è gratuito e l'accesso sarà consentito ai primi 150 iscritti



Agli iscritti sarà inviato il link di accesso prima dell'inizio del webinar.

Si chiede di non collegarsi in anticipo per consentire l'apertura del collegamento. L'evento avrà una durata indicativa di due ore, per informazioni o eventuali problemi tecnici scrivere a **segretario@cameraminorifamigliaroma.org**

Per iscriverti clicca qui

ADERISCI ALL'EVENTO

Accreditamento

Il webinar è in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense per n. 3 c.f.p.

Riferimento commerciale

Maximiliano Longo - Agente II Sole 24 ORE Cell. 338/1631474- Mail maximiliano.longo@ilsole24ore.com





Psicopatologia materna e possibili ricadute sul bambino

Franca Aceti- Nicoletta Giacchetti



La funzione materna consiste nel...

• creare un ambiente stabile, affidabile, facilitante i processi integrativi del Sè (comunicazione preverbale) a partire dalle esperienze senso percettive del b. alla base della dimensione emotiva, il contatto veicola l'esperienza del calore, freddezza, dell'essere accarezzati, contenuti, tenuti più o meno amorevolmente (Holding Winnicott) su cui si creerà la rappresentazione del Sé e della relazione; l'essere accudito amorevolmente in modo esclusivo è alla base del valore del Sé e della autostima

• capacità di cura che si ha a partire dall'identificazione con il figlio

• capacità di risonanza Neuroni specchio: base neurobiologica della capacità di risonanza della madre con lo stato affettivo del bambino come agente mentale intenzionale

- consentono empaticamente di comprendere il significato, l'intenzionalità dell'azione osservata potendola replicare internamente, cioè simulandola copiandola (*Rizzolati* 1990)
- giro frontale inferiore, temporali, parietali visive, giro, parietale inferiore, area 40 di Brodmann o zona posteriore di Broca, aree occipitali

Funzione Riflessiva come capacità metacognitiva di pensare sui propri pensieri per comprendere attraverso la propria esperienza interna di interpretare gli stati mentali intenzionali del figlio, capacità di differenziare i propri stati della mente da quelli del figlio (Ammanniti, Trentini)

La funzione riflessiva garantisce al bambino lo sviluppo della *Mentalizzazione* (Fonagy 1999, 2001)

Rispecchiamento " nello sviluppo emozionale individuale il precursore dello specchio è la faccia della madre. Cosa vede il lattante quando guarda il viso della madre? …ciò che vede è se stesso" ……Se la madre è depressa , allora tutto ciò che vede il bambino è una faccia " (Winnicot 1987)

Rispecchiamento non solo come fedele imitazione o sintonizzazione ma anche come funzione *riflessiva*, come capacità di pensare sé e l'altro *come agente mentale intenzionale*

- Funzione sintonizzazione empatica come capacità madre di comprendere e anticipare le richieste, i bisogni del figlio al fine di rispondervi in modo sensibile; sintonizzandosi li decodifica assumendo il ruolo di organizzatore psichico
- Funzione di regolazione emotiva come capacità di modulare l'intensità delle emozioni, attivazione interna: sistemi omeostatici

esperienze sintonizzate interiorizzate si trasformano in una rappresentazione simbolica dell'esperienza affettiva di Sé dell'Altro e della relazione

Intorno al terzo mese a "preoccupazione materna" scompare la quale mostra comportamenti progressivamente meno investiti, trasformandosi da totalmente a sufficientemente buona

le carenze temporanee della madre, se tollerate, facilitano la creazione dell'oggetto transizionale che permette di sperimentare in modo non traumatico la separazione dalla madre

- Condotte di cura specifiche di questo periodo
- *Holding*: sostiene la totalità psicofisica
- *Handling*: manipola il corpo
- **Object presenting**: capacità di presentare l'oggetto, di soddisfare i bisogni momento giusto

se troppo precocemente o troppo tardivamente costringe il bambino a strutturare un **Falso Sé** compiacente per proteggersi

dalla frustrazione causata dall'intrusione se precocemente

dalla collera causata dalla trascuratezza se tardivamente

La transizione alla genitorialità

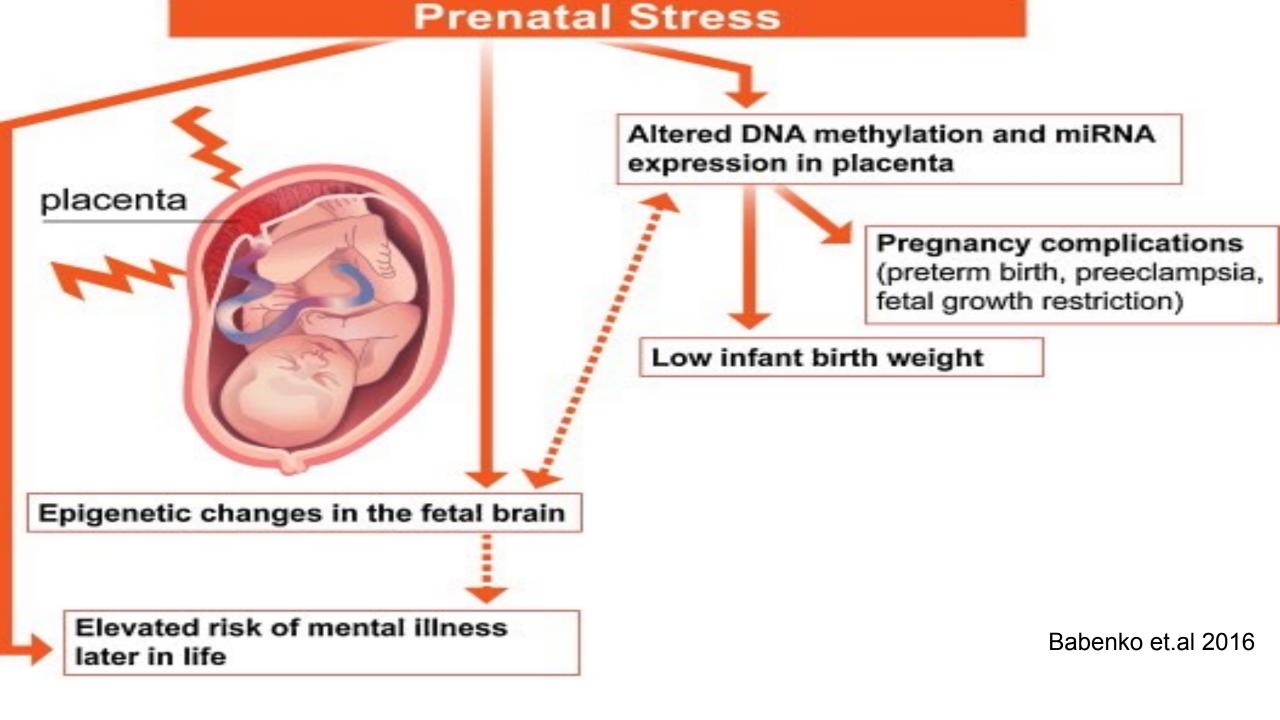
E' legata alla **storia relazionale** di ciascuno e alla **struttura di personalità**

L' Attaccamento Sicuro

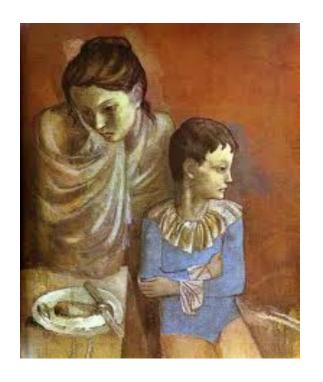
esperienza di sicurezza nelle relazione precoci rappresenta una *Risorsa* Interna che facilita la transizione

L' Attaccamento Insicuro

esperienza nelle relazione di imprevedibilità/ansia/angoscia/ timori è problematico per l'alto grado di ambivalenza



Consequences of maternal depression



Prenatal

Inadequate prenatal care, poor nutrition, higher preterm birth, low birth weight, pre-eclampsia and spontaneous abortion

Anger and protective style of coping, passivity,

Infant

Behavioural

withdrawal, self-regulatory behaviour, and dysregulated attention and arousal

Lower cognitive performance

Toddler

Behavioural

Cognitive

autonomy, internalizing and externalizing problems, and lower interaction

Passive noncompliance, less mature expression of

Cognitive

Less creative play and lower cognitive

performance

IQ scores

School age

Behavioural

Impaired adaptive functioning, internalizing and externalizing problems, affective disorders, anxiety disorders and conduct disorders

Academic

Attention deficit/hyperactivity disorder and lower

Adolescent

Behavioural

Affective disorders (depression), anxiety disorders, phobias, panic disorders, conduct disorders, substance abuse and alcohol dependence

Academic

Attention deficit/hyperactivity disorder and learning disorders

	Definition	Comment
Child maltreatment*	Any act of commission or omission by a parent or other caregiver that results in harm, potential for harm, or threat of harm to a child. Harm does not need to be intended	In the USA, 82% of substantiated cases were perpetrated by parents or other caregivers ³
Physical abuse*	$In tentional use of physical force {\it or implements} against a child that results in, or has the potential to result in, physical injury$	Includes hitting, kicking, punching, beating, stabbing, biting, pushing, shoving, throwing, pulling, dragging, shaking, strangling, smothering, burning, scalding, and poisoning. 77% of perpetrators were parents according to US figures for substantiated physical abuse ³
Sexualabuse* A	Any completed or attempted sexual act, sexual contact, or non-contact sexual interaction with a child by a caregiver†	Penetration: between mouth, penis, vulva, or anus of the child and another individual. Contact: intentional touching directly or through clothing of genitalia, buttocks, or breasts (excluding contact required for normal care). Non-contact: exposure to sexual activity, filming, or prostitution. For substantiated cases in the USA in 2006, 26% of perpetrators were parents and 29% a relative other than a parent. Parents form a smaller percentage (3–5%) of perpetrators of self-reported sexual abuse 4
Psychological (oremotional) v abuse*	Intentional behaviour that conveys to a child that he/she is vorthless, flawed, unloved, unwanted, endangered, or valued only in meeting another's needs. In the UK, the definition includes harmful parent—child interactions which are unintentional: "the persistent emotional ill-treatment of a child such as to cause severe and persistent adverse effects on the child's emotional development" 5	Can be continual or episodic—eg, triggered by substance misuse. Can include blaming, belittling, degrading, intimidating, terrorising, isolating, or otherwise behaving in a manner that is harmful, potentially harmful, or insensitive to the child's developmental needs, or can potentially damage the child psychologically or emotionally. Witnessing intimate-partner violence can be classified as exposure to psychological abuse. 81% of substantiated cases in the USA were perpetrated by parents ³
Neglect*	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ncludes failure to provide adequate food, clothing, or accommodation; not seeking medical attention when needed; allowing a child to miss large amounts of school; and failure to protect a child from violence in the home or neighbourhood or from avoidable hazards. Parents make up 87% of perpetrators of substantiated cases in the USA ³
Intimate- partner violence	Any incident of threatening behaviour, violence, or abuse (psychological, physical, sexual, financial, or emotional) between adults who are, or have been, intimate partners or family members, irrespective of sex or sexuality	Most frequently the perpetrator is the man in heterosexual couples, but there is growing recognition of violence inflicted by women. One community survey reported unanimous agreement that punching, slapping, or forcing a partner to have sex should be regarding as intimate-partner violence, but there was less consensus about emotional or economic abuse
*Definitions are based on Centers for Disease Control and Prevention report 2008, with modifications in italics. ² †Includes substitute caregivers in a temporary custodial role (eg, teachers, coaches, clergy, and relatives).		

Table 1: Definitions of child maltreatment

Conclusioni



- La transizione alla maternità è un periodo critico che può svelare elementi di fragilità identitaria riconducibili ad esperienze primarie traumatiche.
- Il neglect e l'abuso emotivo rappresentano i fattori che minano maggiormente la costruzione del Sé, tanto che sono stati definiti «soul murders» (Shengold, 1989)
- Un intervento precoce, nel periodo perinatale, sulla diade madre-bambino, può rappresentare un'occasione evolutiva in senso positivo al fine di porre fine, o quanto meno limitare, i danni connessi alla trasmissione transgenerazionale del trauma